

Embrione Uomo-Scimmia? Coinvolta anche un'Università Cattolica, in Murcia

[Marco Tosatti](#)

16 Maggio 2021

INFOVATICANA

"No hay nada oculto que no se descubra algún día, ni nada secreto que no deba ser conocido y divulgado." (Lucas 8, 17)

BLOGS ▾ NOTICIAS ▾ FORMACIÓN ▾ PERFILES ▾ ENTREVISTAS ▾ CONTACTO ACERCA DE **LIBRERÍA**

PUBLICIDAD



Linea allo zafferano

Tutti i nostri cosmetici sono italiani 100%, formulati e prodotti da noi. Massima qualità

Centisia Cosmesi Naturale [Apri >](#)

Una universidad católica participa en el experimento de embriones mono-humano



Marco Tosatti

Carissimi Stilumcuriali, un amico del nostro blog. A.C., ha letto questa notizia su Infovaticana, e ce la offre nella sua traduzione. Lo ringraziamo, e vi auguriamo buona lettura.

§§§

"Il mese scorso, una notizia scientifica ha fatto scrivere molto i

media: un team di scienziati aveva generato embrioni che erano un misto di scimmia e umano.

Questo esperimento è guidato da uno spagnolo, Juan Carlos Izpisúa, e il suo obiettivo è quello di contribuire a far progredire la comprensione dello sviluppo umano precoce, l'inizio e la progressione delle malattie e l'invecchiamento, così come nella sperimentazione di terapie e trapianto di organi, ha riferito RTVE

Informava RTVE. "Questo lavoro è importante per approfondire la nostra comprensione della comunicazione cellulare durante l'embriogenesi e l'evoluzione, così come per una varietà di applicazioni nella ricerca e nella medicina rigenerativa", dice Izpisúa, direttore del Gene Expression Laboratory al Salk Institute in California (USA). Per esempio, "un giorno potrebbe portare alla capacità di generare tessuti umani per il trapianto, nel cuore o nei reni, e potrebbe anche aiutare a testare nuovi farmaci per le malattie umane più accuratamente che nei tradizionali modelli animali".

I risultati degli esperimenti, condotti in laboratori in Cina, sono pubblicati sulla rivista Cell, in un articolo firmato anche da scienziati della Kunming University of Science and Technology (Cina) e l'Università Cattolica di San Antonio de Murcia (UCAM).

Un'università cattolica finanzia una cosa del genere?

El País scava nella ferita: questo esperimento che ha creato 132 embrioni con una miscela di cellule di scimmia e umane in un laboratorio in Cina è stato parzialmente finanziato dall'Università Cattolica San Antonio di Murcia.

Il cancelliere dell'università è il vescovo di Cartagena, José Manuel Lorca Planes, e il suo direttore è José Luis Mendoza Pérez, membro riconosciuto del Cammino Neocatecumenale. Nello Statuto dell'università c'è: "Contribuire all'azione evangelizzatrice della Chiesa Cattolica

promuovendo la cura pastorale dei membri della comunità universitaria in stretta comunione con la Chiesa particolare e l'Autorità Magistrale della Chiesa in materia di Fede e Morale e, specialmente, con il Vescovo della Diocesi della Regione in cui sviluppa la sua attività".

Elena Postigo, esperta di bioetica, ha spiegato la sua visione su Twitter. "Anche se è vero che non si usano embrioni umani, la salute e l'integrità umana non sono a rischio, si tratta di una ricerca molto rischiosa perché non si sa da dove possono derivare le cellule umane iniettate e come potrebbero influenzare l'essere vivente fecondato", ha scritto.

"Creare embrioni ibridi chimerici, con cellule animali e umane, è proibito in molti paesi, non in Cina, a causa dei rischi e di ciò che non si conosce. Il loro sviluppo (e l'impianto) è vietato oltre il 14° giorno di vita. In questo caso sono arrivati al giorno 19", aggiunge la bioeticista.

"Potremmo dire che Izpisua, per capire lo sviluppo embrionale di una chimera, è andata oltre i limiti per testare e vedere cosa succede. La questione è se è giustificato e quali rischi, anche di biosicurezza futura, corriamo. Questi sono scenari inesplorati", ha continuato.

"È chiaramente un argomento impegnativo per la bioetica", ha riconosciuto, "La bioetica riflette spesso su scenari futuri. La mia regola d'oro etica di fronte all'ignoto è: 'non fare danni' e prudenza", ha aggiunto Postigo.

Poi lancia una serie di domande: "che diritto abbiamo di modificare geneticamente una specie e quali potrebbero essere le conseguenze di un tale cambiamento? Quali potrebbero essere gli effetti collaterali della creazione di organi negli animali, compatibili con gli esseri umani, ma che coesistono con tessuti di un'altra specie?"

"Questo potrebbe rappresentare un rischio per la salute delle persone? Le domande sono numerose e irrisolte. In questa domanda, come in tante

altre, si dimostra che la scienza si sviluppa ad un ritmo veloce e che la riflessione etica e antropologica rimane sempre indietro”, ha detto. “Non sappiamo tutto, né siamo padroni della natura. Personalmente, sono contrario all’ibridazione”, ha detto l’esperta.

“Così come allora considerai come non etica la clonazione ibrida (fecondazione asessuata) fatta anni fa, anche se il caso attuale è diverso, e non è stato generato un embrione (però sì di un macaco), tendo a considerare che non dovrebbe farsi a causa di tutto quello che non sappiamo su di esso”.

Potete leggere nel seguente tweet tutte le riflessioni di questa autorità sull’argomento:



<https://infovaticana.com/2021/05/12/una-universidad-catolica-participa-en-el-experimento-de-embriones-mono-humano/>

Altri dettagli sull’operazione “creativa” sul sito della TV statale spagnola RTVE:

<https://www.rtve.es/noticias/20210415/cultivo-embriones-quimera-monos-celulas-humanas/2086151.shtml>